

COMUNICATO STAMPA

Roma, 21 novembre 2023

25 NOVEMBRE, TORNANO NELLE PIAZZE LE CLEMENTINE DI CONFAGRICOLTURA DONNA CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

La violenza sulle donne va fermata ora. Secondo i dati Istat 1 donna su tre, nel corso della vita, ha subito una forma di violenza. Fisica, verbale, psicologica è un'escalation che sembra non aver fine. Viene declinata in vari modi all'interno delle mura domestiche, familiari e lavorative, a prescindere dal contesto economico e culturale. Confagricoltura Donna e Soroptimist International d'Italia sono impegnate in tante piazze Italiane a sostenere i centri antiviolenza sul territorio con le clementine simbolo di #orange the world.

«È un fenomeno criminale complesso, una tremenda una piaga sociale, che lede i diritti umani. Non si tratta solo di una questione femminile e, anche se riguarda le donne, sono gli uomini e soprattutto le giovani generazioni che vanno sensibilizzate. Il 25 novembre è un giorno importante, che non deve rimanere un episodio rituale, ma porre le basi concrete per sradicare ogni forma di violenza». Lo ha affermato la presidente di Confagricoltura Donna Alessandra Oddi Baglioni, presentando l'undicesima edizione delle clementine, diventate simbolo dell'antiviolenza.

In Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna, Umbria, Lazio, Puglia, Calabria e Sicilia le imprenditrici agricole associate saranno nelle piazze insieme a Soroptimist International d'Italia per distribuire le clementine in cambio di un'offerta libera, che sarà devoluta ai centri antiviolenza del territorio. Sul sito www.Confagricoltura.it l'elenco delle piazze dove trovare le clementine di Confagricoltura Donna.

«Siamo orgogliose d'inserire le "clementine antiviolenza" di Confagricoltura Donna al centro del nostro vasto programma di contrasto alla violenza di genere, che Soroptimist mette in atto da anni. Insieme al sostegno dei centri antiviolenza la nostra campagna *READ THE SIGNS* è rivolta proprio alla prevenzione di questi terribili fenomeni, attraverso la identificazione dei segnali premonitori». Così la presidente nazionale di Soroptimist d'Italia, Giovanna Guercio.